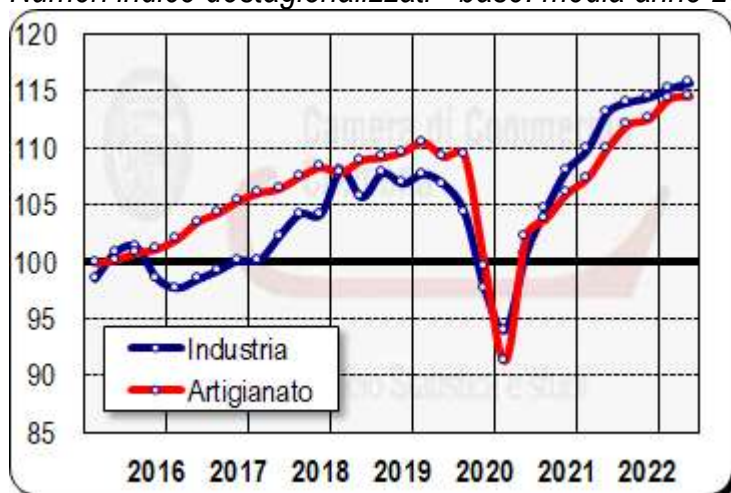


Di seguito, sono sintetizzati i risultati a livello provinciale che provengono dall'indagine congiunturale, condotta trimestralmente da Unioncamere Lombardia, che coinvolge ogni trimestre due campioni distinti di aziende manifatturiere industriali e artigiane. Per la provincia di Cremona l'indagine relativa al terzo trimestre 2022 ha interessato complessivamente 140 imprese appartenenti a tutte le principali attività del comparto manifatturiero, suddivise in 58 imprese industriali e 82 artigiane.

La produzione manifatturiera cremonese

Numeri indice destagionalizzati - base: media anno 2015=100



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia – Creative Commons.

“Stiamo attraversando una fase di rapidi cambiamenti delle condizioni dell'economia. Gli impulsi legati alla successione delle ondate della pandemia e alla guerra in Ucraina stanno ridefinendo il quadro congiunturale in tempi molto rapidi e mai come oggi i fenomeni che si riscontrano a livello globale hanno un immediato riflesso a livello locale. In questo ultimo periodo si riscontrano prospettive di miglioramento legate sia alla diminuzione dei prezzi di alcune materie prime sia a miglioramenti nel funzionamento delle catene di valore globali. A questi indicatori positivi si contrappone però il peggioramento delle condizioni finanziarie, correlate all'aumento dei tassi d'interesse che si stima continueranno sino a che non ci saranno chiari segnali di inversione nell'andamento dell'inflazione anche nei prezzi al consumo, con conseguente inevitabile penalizzazione degli investimenti. - sostiene il Commissario straordinario della Camera di Commercio Gian Domenico Auricchio- In questo contesto la produzione manifatturiera provinciale tiene anche nel terzo trimestre 2022 sia per l'industria che per l'artigianato anche se è evidente il rallentamento degli indici. La situazione resta molto incerta e rende sempre più indispensabile attuare interventi pubblici a sostegno delle imprese e del potere di acquisto dei consumatori”

L'indagine del terzo trimestre 2022 rileva una situazione del **comparto manifatturiero** provinciale in ulteriore rallentamento, con i tassi di crescita congiunturali che si avvicinano alla stazionarietà sia per l'industria (+0,4%) che per l'artigianato (+0,2%). I segnali negativi vengono dagli ordinativi che per l'industria registrano una contrazione congiunturale significativa dall'interno (-2,5%) e ancor più dall'estero (-7,4%), dove presumibilmente si registra un effetto “rimbalzo” dopo il notevole aumento registrato nel trimestre precedente (+10,6%) . Per l'artigianato il contributo degli ordini totali è ancora leggermente positivo (+0,4%), ma in evidente indebolimento. Anche il fatturato mostra segnali di rallentamento in

linea con l'andamento della produzione, fermandosi a un +0,3% congiunturale per l'industria e a un +1,0% per l'artigianato.

In ottica tendenziale gli incrementi produttivi restano significativi sia per l'**industria** (+2,1%) che per l'**artigianato** (+2,6%). Il fatturato, spinto anche dall'aumento dei prezzi, segna ancora incrementi significativi rispetto allo scorso anno crescendo del 10,2% per l'industria e del 5,2% per gli artigiani. Gli ordini mostrano andamenti tendenziali più contenuti per l'industria, fermandosi al +1,3% per dal mercato interno e al +1,0% dall'estero, e più positivi per l'artigianato (+4,4% gli ordini totali).

Il **mercato del lavoro** cremonese è stabile per il **settore industriale** con il numero degli addetti vicinissimo alla variazione congiunturale nulla (-0,1%) e più negativo per l'**artigianato** che registra una flessione più significativa (-1,1%). Rimane ai minimi la quota di imprese **industriali** che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (1,7%), mentre la percentuale sale al 3,7% per l'**artigianato**. Ancora molto contenuta la quota CIG sul monte ore trimestrale della (0,4% l'artigianato e 0,3% l'industria).

Sul versante dei **prezzi** pesano le dinamiche del tutto straordinarie evidenziate a livello internazionale sulle materie prime e sui beni energetici (gas ed energia elettrica in primis) che provocano un'ulteriore spinta inflattiva, ma meno intensa rispetto allo scorso trimestre. Le **imprese industriali** del cremonese stimano infatti una crescita congiunturale dei prezzi delle materie prime del 9,4% e le **imprese artigiane** del 13,4%. Il confronto tendenziale evidenzia maggiormente la gravità della situazione con un incremento del 52,6% dei prezzi delle materie prime per l'industria e del 79,3% per l'artigianato.

L'indagine congiunturale sul settore manifatturiero cremonese - 3° trimestre 2022

Variazioni percentuali sul trimestre precedente (congiunturale), sullo stesso trimestre dell'anno precedente (tendenziale) e crescita media annua 2021

	CREMONA						LOMBARDIA		
	Industria			Artigianato			Industria		
	Congiunturale	Tendenziale	Anno 2021	Congiunturale	Tendenziale	Anno 2021	Congiunturale	Tendenziale	Anno 2021
Produzione	+0,4	+2,1	+12,3	+0,2	+2,6	+9,8	+0,4	+4,8	+15,6
Fatturato	+0,3	+10,2	+20,0	+1,0	+5,2	+8,9	+2,6	+13,5	+22,2
Ordinativi interni	-2,5	+1,3	+19,6	+0,4	+4,4	+7,1	+1,3	+6,2	+21,9
Ordinativi esteri	-7,4	+1,0	+19,3				+1,5	+7,2	+22,6
Occupazione	-0,1	+0,8	-0,2	-1,1	-1,8	-2,1	+0,4	+1,6	+0,8

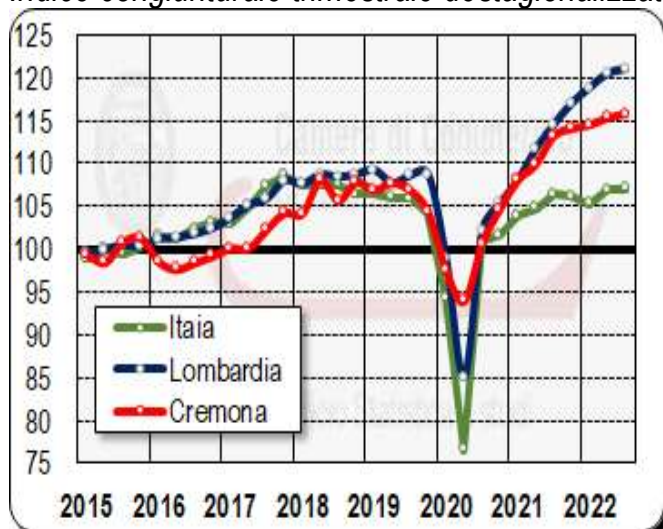
Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia – Creative Commons.

Il confronto con la Lombardia e l'Italia dell'indice della produzione **industriale** non è perfettamente coerente mancando ancora il dato di settembre per la produzione Italiana. La media dei mesi di luglio e agosto evidenzia comunque un assestamento dell'indice sul livello raggiunto nel secondo trimestre. Per quanto riguarda il confronto Cremona-Lombardia, entrambe proseguono sul trend crescente, ma con un rallentamento della crescita significativo, più marcato per l'industria cremonese rispetto alla media regionale.

A livello nazionale gli indicatori qualitativi denotano un peggioramento. Ciò potrebbe portare a un ripiegamento della produzione industriale italiana tra settembre e novembre. Le previsioni Prometeia indicano per il 3°trimestre una modesta contrazione dei livelli produttivi (-0,3%) che dovrebbe proseguire anche nel 4° trimestre.

Produzione industriale - Cremona, Lombardia e Italia

Indice congiunturale trimestrale destagionalizzato - base: media anno 2015=100



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia e Istat – Creative Commons
Dato Italia fonte ISTAT media luglio-agosto.

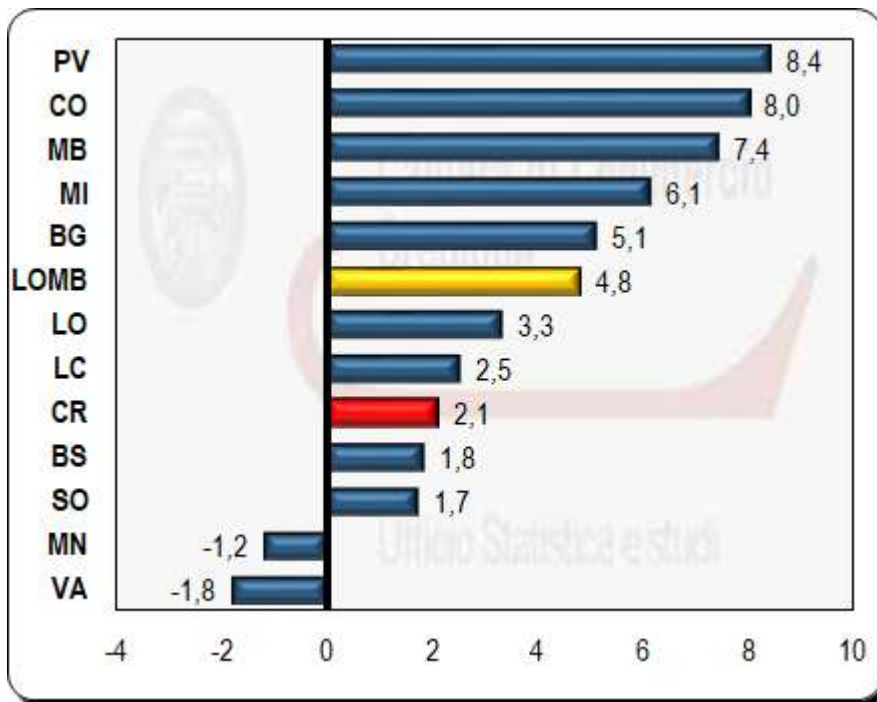
Dal punto di vista strutturale il quadro delle **imprese industriali** cremonesi alla fine di settembre 2022 resta positivo con le imprese che dichiarano una produzione accresciuta rispetto a quella di dodici mesi prima che costituiscono ancora la maggioranza assoluta (59%). Cresce però sensibilmente la quota di imprese in contrazione (dal 22% dello scorso trimestre al 28%) per lo più a discapito delle imprese stazionarie che scendono al 14%. Peggiora il quadro dell'**artigianato**. Scende al 50% la quota di aziende artigiane che dichiara un incremento di produzione, con una riduzione delle imprese che registrano stabilità dei livelli (15%) e un aumento di quelle in contrazione (dal 22% dello scorso trimestre al 35%).

Le **aspettative** per il prossimo trimestre degli imprenditori **industriali** restano positive per la maggior parte degli indicatori e virano in negativo relativamente all'andamento della domanda interna. Gli **artigiani**, invece, sono più pessimisti con aspettative in deciso peggioramento. Prevalgono le indicazioni di contrazione sia per i livelli produttivi che per ordini e fatturato. Meno intenso il saldo negativo per l'occupazione.

Le variazioni tendenziali riscontrate a livello provinciale mostrano un quadro complessivamente positivo ma con sensibili differenze nelle velocità di crescita e i primi segnali di contrazione per due provincie. Questo risultato dipende anche dai tempi della ripresa che a livello locale, in base alle diverse specializzazioni produttive, si è avviata in momenti differenti. Dove una maggior diffusione di piccole e micro imprese si incrocia con una specializzazione nei settori del comparto moda, pelli-calzature e abbigliamento in primis, la fase di ripresa si è avviata con ritardo ed ora questi territori registrano incrementi tendenziali più intensi. Le provincie che hanno iniziato per prime il recupero ora registrano, invece, un rallentamento più marcato della crescita tendenziale.

Produzione industriale per provincia – terzo trimestre 2022

Variazioni tendenziali terzo trimestre 2022 su terzo trimestre 2021



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia – Creative Commons.

INDUSTRIA	Variazioni congiunturali - Dati destagionalizzati	1°/2021	2°/2021	3°/2021	4°/2021	1°/2022	2°/2022	3°/2022
CREMONA								
Produzione		3,2	1,7	3,0	0,8	0,4	0,7	0,4
Fatturato		2,4	13,1	3,0	4,0	-1,1	6,9	0,3
Ordinativi interni		4,2	13,2	-5,0	5,6	-1,4	2,2	-2,5
Ordinativi esteri		-1,2	20,1	-7,5	3,0	-3,5	10,6	-7,4
Occupazione		-0,1	0,5	-0,2	0,9	0,2	-0,2	-0,1
Prezzi delle materie prime		8,4	9,5	10,6	8,4	16,2	10,8	9,4
Prezzi dei prodotti finiti		4,8	6,3	6,3	4,2	7,4	6,3	7,4
LOMBARDIA								
Produzione		2,6	3,4	2,5	2,2	1,6	1,4	0,4
Fatturato		3,3	7,5	3,8	3,8	3,2	4,0	2,6
Ordinativi interni		4,5	5,3	2,9	3,7	1,7	0,6	1,3
Ordinativi esteri		4,8	5,2	3,7	3,0	2,8	1,5	1,5
Occupazione		0,3	0,3	0,4	0,5	0,3	0,3	0,4
Prezzi delle materie prime		8,1	11,0	10,8	10,6	15,9	11,6	9,8
Prezzi dei prodotti finiti		3,0	5,0	5,1	5,4	8,3	6,9	6,1

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

INDUSTRIA Variazioni tendenziali	1°/2021	2°/2021	3°/2021	4°/2021	1°/2022	2°/2022	3°/2022
CREMONA							
Produzione	10,8	16,2	12,8	9,3	5,8	4,8	2,1
Fatturato	8,0	26,4	19,7	24,5	18,9	13,9	10,2
Ordinativi interni	7,9	46,3	10,9	18,3	9,8	4,9	1,3
Ordinativi esteri	2,7	45,8	16,1	13,1	9,3	3,4	1,0
Occupazione	-1,4	-0,2	-0,3	1,1	1,4	0,7	0,8
Prezzi delle materie prime	8,6	20,5	34,1	42,3	52,5	54,2	52,6
Prezzi dei prodotti finiti	5,8	12,7	20,5	23,5	26,5	26,5	27,8
LOMBARDIA							
Produzione	8,7	32,5	12,0	11,2	10,7	7,4	4,8
Fatturato	11,1	41,5	17,5	19,8	19,1	17,5	13,5
Ordinativi interni	12,6	41,8	17,2	19,5	16,0	7,8	6,5
Ordinativi esteri	10,5	44,8	20,0	18,3	18,0	11,0	7,2
Occupazione	-0,2	0,6	1,2	1,6	1,6	1,6	1,6
Prezzi delle materie prime	10,6	23,3	35,7	47,0	57,6	58,4	57,0
Prezzi dei prodotti finiti	3,8	9,0	14,4	19,8	26,0	28,3	29,5

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia – Creative Commons.

ARTIGIANATO Variazioni congiunturali - Dati destagionalizzati	1°/2021	2°/2021	3°/2021	4°/2021	1°/2022	2°/2022	3°/2022
Produzione	2,1	1,3	2,5	1,9	0,4	1,6	0,2
Fatturato	0,6	0,3	2,2	1,9	1,3	2,0	1,0
Ordinativi	0,7	0,5	3,8	0,3	-0,3	3,6	0,4
Occupazione	0,7	-1,2	-0,7	-1,7	0,1	0,9	-1,1

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

ARTIGIANATO Variazioni tendenziali	1°/2021	2°/2021	3°/2021	4°/2021	1°/2022	2°/2022	3°/2022
Produzione	4,0	16,4	7,4	11,0	4,2	8,1	2,6
Fatturato	4,4	19,2	6,2	6,2	5,3	8,7	5,2
Ordinativi	3,7	13,3	6,3	5,5	2,9	7,9	4,4
Occupazione	-1,8	-2,1	-1,7	-2,8	-3,4	-1,4	-1,8

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia – Creative Commons.

Numeri indici destagionalizzati settore industria - Base: 2015=100

Trim.	CREMONA				
	Produzione	Fatturato	Occupazione	Ordini int.	Ordini est.
1-2016	98,5	99,2	101,1	95,6	93,7
2-2016	97,7	97,6	101,0	98,5	97,8
3-2016	98,4	97,6	100,8	97,6	103,1
4-2016	99,2	98,4	100,6	100,1	97,2
1-2017	100,1	100,9	101,2	100,7	108,5
2-2017	100,1	98,9	101,2	99,2	106,8
3-2017	102,3	103,3	100,9	104,9	108,1
4-2017	104,2	106,2	100,9	103,2	110,2
1-2018	104,2	103,9	102,1	104,9	112,3
2-2018	108,1	108,4	103,6	103,4	110,2
3-2018	105,7	107,1	103,3	103,5	112,3
4-2018	107,8	107,0	103,8	103,7	109,6
1-2019	106,9	110,1	104,2	106,9	121,5
2-2019	107,7	112,9	104,1	106,3	110,9
3-2019	106,8	111,6	105,1	104,9	119,0
4-2019	104,4	111,7	104,9	99,7	119,8
1-2020	97,6	102,2	104,8	100,4	120,1
2-2020	94,0	99,8	104,2	91,4	107,2
3-2020	100,7	108,3	104,0	102,9	118,9
4-2020	104,7	108,8	103,5	106,0	127,5
1-2021	108,1	111,3	103,3	110,4	125,9
2-2021	109,9	125,9	103,9	124,9	151,2
3-2021	113,2	129,7	103,7	118,6	139,9
4-2021	114,1	134,8	104,7	125,3	144,1
1-2022	114,5	133,4	104,8	123,5	139,1
2-2022	115,3	142,7	104,6	126,2	153,9
3-2022	115,8	143,1	104,5	123,1	142,5

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia – Creative Commons.

Trim.	LOMBARDIA				
	Produzione	Fatturato	Occupazione	Ordini int.	Ordini est.
1-2016	101,2	101,1	100,8	101,5	102,4
2-2016	101,3	102,0	100,8	101,8	103,8
3-2016	101,7	103,1	100,8	102,4	105,5
4-2016	102,4	103,5	101,0	103,2	104,0
1-2017	103,6	106,0	101,1	105,2	109,0
2-2017	105,1	106,9	101,4	106,6	110,8
3-2017	105,8	108,7	101,4	108,1	112,5
4-2017	108,0	110,8	101,8	109,3	114,5
1-2018	107,5	111,6	102,4	110,2	115,8
2-2018	108,6	113,1	102,8	110,2	116,8
3-2018	108,3	113,4	103,0	110,1	117,6
4-2018	108,7	114,2	103,1	110,7	117,6
1-2019	109,2	114,6	103,2	110,0	117,8
2-2019	107,6	114,5	103,3	109,8	117,3
3-2019	108,5	115,9	103,3	110,4	118,0
4-2019	108,7	116,1	103,3	110,8	118,4
1-2020	98,8	106,2	103,0	101,1	114,6
2-2020	85,0	91,3	102,5	84,1	92,8
3-2020	102,1	111,3	102,3	106,1	113,7
4-2020	105,2	114,8	102,4	109,7	121,1
1-2021	108,0	118,6	102,8	114,7	126,9
2-2021	111,6	127,5	103,1	120,8	133,5
3-2021	114,5	132,4	103,6	124,3	138,4
4-2021	117,0	137,4	104,0	128,9	142,7
1-2022	118,8	141,8	104,4	131,1	146,6
2-2022	120,4	147,5	104,8	131,9	148,8
3-2022	121,0	151,4	105,2	133,7	151,0

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia – Creative Commons.